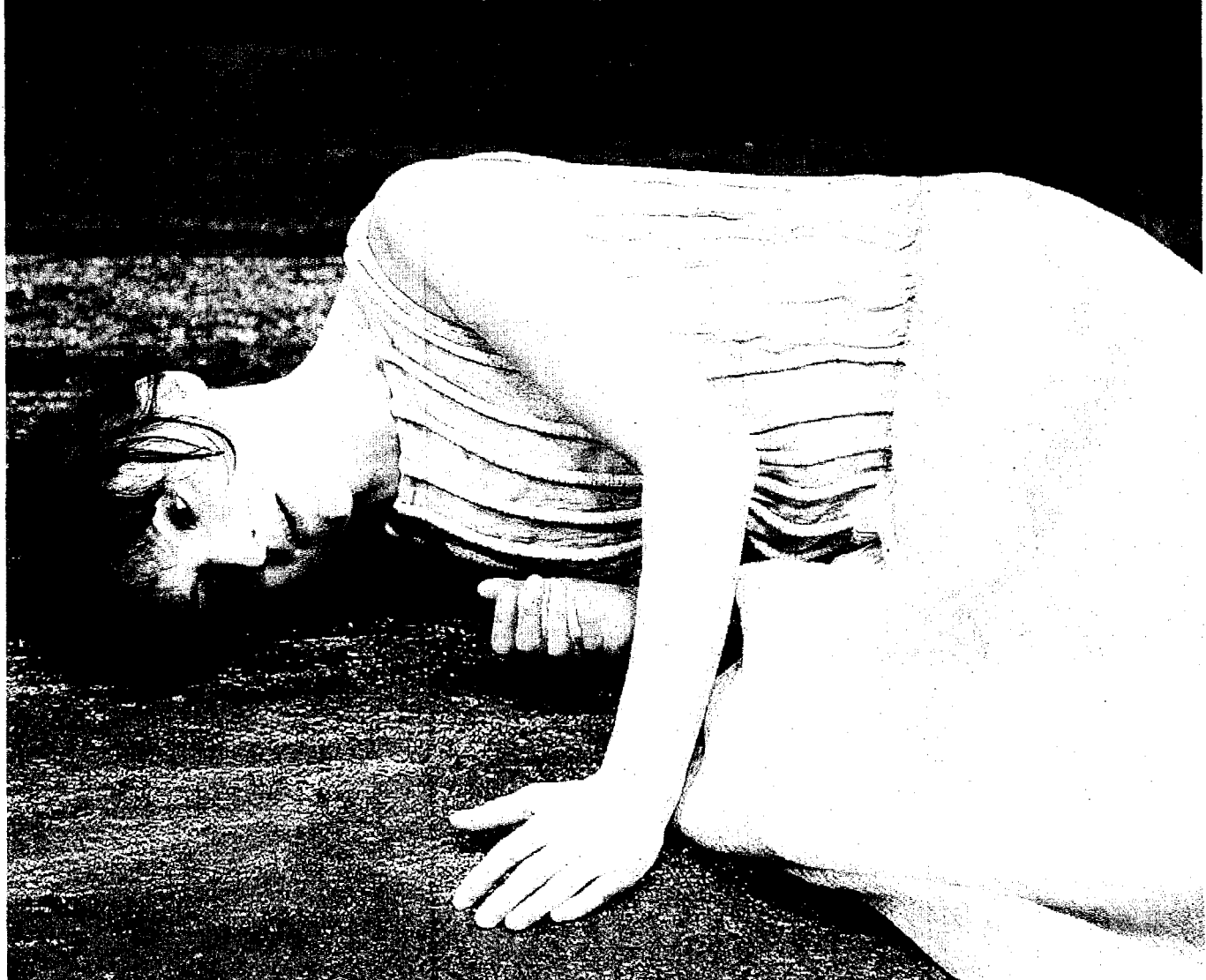


STASERA LA REPLICA

www.ecostampa.it

Anche Cacciari tra il pubblico del Sociale applaude la "sua" Antigone

Anche il filosofo e sindaco di Venezia Massimo Cacciari ha assistito ieri sera al debutto della programmazione di prosa classica del teatro Sociale di Como. Protagonista «Antigone», la celeberrima tragedia di Sofocle, presentata in un allestimento di Walter Le Moli e con la traduzione dal greco realizzata dallo stesso Cacciari, che tanta attenzione ha suscitato tra addetti ai lavori e comuni spettatori. Di fronte ad un pubblico folto (numerosi i giovani), che riempiva platea, palchi e gallerie, a dimostrazione di una voglia di teatro classico sempre in auge, è andato in scena l'allesti-

mento prodotto da Fondazione Teatro Stabile di Torino, Fondazione Teatro Due, Teatro di Roma. Antigone era interpretata da Paola De Crescenzo, mentre il re Creonte era Giovanni Battista Storti. Ismene e Emone erano impersonati da Franca Penone e da Alessandro Averone. Lo spettacolo ha un'impronta minimalista, a cominciare dalla scenografia, costituita da soltanto da un muro, che chiude la visuale e limita il raggio di azione dei personaggi. Questi, peraltro, limitano al massimo la propria manifestazione fisica e quando arriva il turno di uno o dell'altro, si limitano a fa-

re un passo avanti sulla scena per pronunciare la propria parte. L'intento è quello di svuotare di espressività le figure sulla scena come a renderle semplici portatrici di idee per un confronto che non è più personale e di interazione fra uomini ma è sostanzialmente politico. La dimensione del bene comune e della polis è il vero quid dell'azione scenica, mentre passano in secondo piano i sentimenti e le relazioni. La replica questa sera, ore 21. Biglietti da 25 a 12 euro + prevendita. Info: 031/270170.

(Sara Cerrato)